

**LISTA ORDINARIA 2015: NON DISTURBARE IL MANOVRATORE!**

**L’Amministrazione abroga la Circolare sui trasferimenti e**

**la sostituisce con un unico articolo: DISCREZIONALITA’**

Si è svolta **giovedì** la riunione di presentazione delle assegnazioni sulla lista ordinaria. Nell’apparente rispetto delle consuetudini, La DGRI aveva precedentemente consegnato alle OO.SS. una bozza delle assegnazioni assieme a tutto al materiale di corredo. Già da una prima lettura ci eravamo resi conto che le assegnazioni non potevano essere capite usando i vecchi criteri e che **la Circolare 1/2010 era stata, *de facto*, abrogata**.Nemmeno il criterio della **corrispondenza del profilo di appartenenza** (punto 16 lett. a) è sopravvissuto.

Abbiamo raccolto una **miriade di casi degni di nota** con l’intento di discuterne con i responsabili delle assegnazioni,**ma qualunque contatto formale ci è stato negato**. Attraverso strane triangolazioni, scrivevamo a *tizio*(DGRI II) e rispondeva *caio*(URSIS)rinviando ogni confronto alla riunione plenaria.

Giovedì in un **lungo incontro durato quasi tre ore**, abbiamo snocciolato, insieme a qualche altra sigla sindacale, tutte le **anomalie di questa lista ordinaria**. L’abbiamo fatto con forza e passione! **Abbiamo difeso i colleghi** e con loro il principio imprescindibile di **regole chiare e uguali per tutti**. Di questo siamo orgogliosi e crediamo che, in altri tempi e con un’altra controparte, sarebbe bastato uno sforzo minore per correggere l’ingiustizia di colleghi risultati primi sulla propria prima scelta, superati dai secondi appartenenti ad altri profili, o ancora colleghi primi sulla prima scelta con forti motivazioni familiari che si sono visti assegnare da altra parte mentre la sede che più interessava andava scoperta…

L’Amministrazione, ha deciso di mandare all’estero solo “i bravi”, ha abbandonato ogni criterio di assegnazione e il dirigente preposto ai trasferimenti, **in forza delprincipio di discrezionalità (punto 6.3 della circolare), “si è assunto la responsabilità” di decidere***chi* sarebbe andato *dove.* Da quanto detto nella riunione, sembrerebbe che alcune scelte siano state compiute addirittura attingendo a **non ben definite risultanze dei “fascicoli personali”**.

Temiamo, a questo proposito, che l’Amministrazione effettuiuna **discutibile attività di raccolta di informazioni alle spalle di ignari dipendenti**.

L’utilizzo del **potere discrezionale, al limite del dogma dell’infallibilità,**ha sostituito **i criteri oggettivi di assegnazione** (perfino le valutazioni sono cadute in disuso!) e al momento la DGRI ritiene anche che, tutte le volte che vi si fa ricorso,non serva dare motivazioni chiare e per iscritto all’interessato.**La discrezionalità è diventata arbitrio, come abbiamo visto accadere in questa lista!**

Sono tanti i motivi di preoccupazione derivanti dall’atteggiamento dell’Amministrazione. L’arroganza, l’assenza di confronto e la chiusura nel decidere non hanno mancato di richiamare l’attenzione dei nostri dirigenti nazionali che comunque non sono nemmeno stati considerati.

**Vogliamo che si cambi rotta!** Cambiare rotta è ormai imprescindibile e su questo chiediamo l’impegno dei Confederali e dei colleghi tutti per battersi al nostro fianco!

Roma 16 maggio 2016